

Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport
Band: 42 (1985)
Heft: 7-8

Vorwort: Editoriale
Autor: Altorfer, H. / Dell'Avo, A. / Jeannotat, Y.

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 21.11.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Da Macolin al Poli di Zurigo...

Guido Schilling lascia la SFGS

Guido Schilling si è dapprima diplomato insegnante di educazione fisica, al Politecnico di Zurigo, esattamente 25 anni fa. Torna ora, con ben altra carica, sui luoghi della sua formazione: dirigerà, a partire da settembre, i corsi di formazione degli studenti di ginnastica e sport. A questo incarico è stato chiamato dal rettorato del Politecnico federale di Zurigo. Dopo il suo primo diploma, ha studiato psicologia ed ha lavorato per qualche tempo presso la Swisssair nella scelta e nella formazione dei piloti. Nel 1968 è giunto alla SFGS, prima come libero collaboratore accademico per conto del Comitato nazionale per lo sport d'élite e presso l'Istituto di ricerche, poi, nel 1970, assunto a pieno tempo a Macolin, si è occupato del settore della psicologia dello sport e ha diretto la formazione nel quadro del corso allenatori CNSE/SFGS (1974-1979). Nel 1976 è stato nominato capo del servizio informazione che comprendeva allora due settori: pubblicazioni e tecnologia dell'insegnamento. Nomina, nel 1983, a vicedirettore con funzioni principalmente di collegamento con le istituzioni internazionali, come per esempio la Commissione per lo sviluppo dello sport del Consiglio d'Europa. È brillante in particolar modo nei diversi simposi e congressi organizzati dalla SFGS sotto la sua regia; fra i vari emergono il simposio «Paura e prestazione nello sport» (1983), «Sport e media» (1978) — con il quale ha dato i fruttuosi impulsi allo sviluppo nell'impiego dei moderni mezzi audiovisivi, soprattutto alla SFGS — e a quello dello scorso anno dedicato a «Lo sport di prestazione ha (ancora) un futuro?», organizzato in collaborazione con l'Istituto per le scienze dello sport della Germania federale. Atti e rapporti di questi simposi portano la sua firma e sono ormai un punto di riferimento nella letteratura scientifico-sportiva.

Dell'attività di Guido Schilling nell'ambito della psicologia dello sport, abbiamo più volte potuto testimoniare su queste colonne grazie ai suoi articoli. Da citare, fra l'altro, il periodo di presidenza (1975-1983) della Federazione di psicologia dello sport e delle attività corporee (FEPSAC), lasciata per il cumularsi di varie incombenze legate alla sua carriera. Siamo convinti che nella sua nuova sfera d'azione potrà dare nuovi impulsi a questa particolare scienza legata allo sport.



La SFGS perde, con Guido Schilling, un eccellente specialista nei settori della psicologia e dei media.

Per chi scrive un superiore aperto, conseguente e capace di delegare nei confronti dei suoi collaboratori. Una persona, insomma con cui si poteva discutere, analizzare e, anche litigare nel pieno rispetto delle regole del Fairplay.

A Guido Schilling auguriamo ogni successo nelle sue nuove mansioni. Responsabile di una delle maggiori istituzioni di formazione di insegnanti di edu-

cazione fisica resterà pur sempre in collegamento con la SFGS di Macolin.

H. Altorfer / A. Dell'Avo / Y. Jeannotat

Cari lettori,

edizione estiva un po' panciuta, questa che pubblichiamo a copertura dei mesi di luglio e di agosto. Le ragioni sono diverse: abbiamo voluto radunare in una sola edizione di 40 pagine una serie di argomenti legati alla stagione (nuoto, tuffi, nuoto sincronizzato e di salvataggio, come pure una disciplina che da noi ha una grande tradizione: il canottaggio). Abbiamo pure dato ampio spazio al calcio, argomento che da un po' di tempo non trattiamo e che — in Svizzera — è diventato un problema sportivo a livello di nazionale.

Una seconda ragione è dettata dalle vacanze, quelle dei lettori e quelle di chi confeziona questa rivista. Ai primi, a inizio luglio, verrà fornita materia di lettura per tutta l'estate; al redattore si darà così il permesso di affrontare un congedo un po' particolare: non si tratta di vacanze vere e proprie, ma di un'esperienza particolare e in parte anche avventurosa. Se ci saranno gli estremi per un resoconto, non mancheremo di darne i particolari. Vedremo...

Per quanto concerne le 8 pagine «mancanti», queste verranno recuperate entro dicembre, soprattutto consacrando maggior spazio nell'edizione che tratterà gli sport invernali, in particolare lo sci (novembre).

Speriamo nella comprensione dei lettori e a tutti un augurio di buone vacanze!

La redazione